

DIREZIONE - REDAZIONE: ROMA - Via Gregoriana, 41  
Telefon: Linee Interurbane 61.011 - 67.033 - Linee urbane 62.418 - 62.011 - Telex: 53.011 «Avanti!» Roma  
AMMINISTRAZIONE: Piazza Adriana 5 - Telefon: 61.153  
55.548 - 564.804 - Telegrammi: TF 61.153 «Avanti!» Roma  
Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale N. 436  
ABBONAMENTI: Anno L. 6.150 - semestrale L. 3.250  
Trimestrale L. 1.700 - Conto corrente postale N. 1/8436  
PUBBLICITÀ: per ogni mm. di colonna: Commerciali, Cinema, Pubblicità, 100; Cronache 130; Finanziaria, Banche 180; Legale 200; più tasse. Pagamento anticipato.  
Rivolgarsi SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.), via Parlamento 9 - Telefon: 61.572 - 61.564

# Avanti!

Oggi in 2ª pagina  
**LA LETTERA ALLA DONNA**  
rubrica settimanale per le lavoratrici

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO  
Anno LVIII - Nuova Serie - N. 154  
Mercoledì, 30 giugno 1954 - Una copia L. 25

## SI E' CHIUSO STANOTTE A NAPOLI IL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

# Fanfani conclude appoggiando il quadripartito

## Notevole affermazione della sinistra di Gronchi

Il capo di "Iniziativa democratica", elogia incondizionatamente De Gasperi e pur ammettendo che le Sinistre avanzano sempre annuncia propositi elettorali - Il Presidente della Camera dichiara non esservi altra alternativa oltre l'apertura verso il Partito Socialista - L'esito delle votazioni per l'elezione del Consiglio Nazionale sarà noto stamane

NAPOLI, 30 (mattina) — Ultima giornata del congresso, la più importante, la più significativa. Il congresso non aveva grandi decisioni politiche da prendere, ma doveva semplicemente servire a misurare i rapporti di forza interne della D.C., tra destra, centro e sinistra e le sottocorrenti di centro-destra e di centro-sinistra. Scomparsa la destra fin dalle prime battute del congresso, il primo risultato espresso in cifre ha segnato l'ottima affermazione della sinistra sulla proposta dell'on. Gronchi per la proporzionale, proposta osteggiata da iniziativaisti e degasperiani. Alla resa dei conti, appena cinquantamila voti hanno diviso i due schieramenti, ciò che, rapportato al numero dei delegati, significa uno scarto di nemmeno venti unità su un corpo di oltre settecento votanti.

Dopo la liquidazione della destra dal dibattito congressuale, la discussione sul restante versante politico, e precisamente sul problema dell'apertura verso i socialisti, oggetto fondamentale dell'intervento dell'on. Gronchi, o cercando prospettive e suggestioni della vecchia politica centrista, come ha fatto l'on. Fanfani, cui la presidenza ha però suggerito di usare verso i socialisti un tono particolarmente cauto. Lo stesso De Gasperi del resto, nella relazione di apertura, aveva impostato la sua polemica verso il PSI in termini ben più prudenti del solito, rifeudando, ad esempio, l'infuillità di invocare a sproposito il patto di unità d'azione; e non bisogna dimenticare che la posizione di De Gasperi, compresi Togni, Rautava e Pella, è risultata, in ultima analisi, quella di estrema destra dell'intero schieramento congressuale.

L'intervento di Gronchi è stato come la conclusione logica di un discorso teologico dal congresso con i fasci all'on. De Gasperi, e per quanto della destra. Brillante e persuasivo, Gronchi ha perentoriamente trascinato all'apoteosi l'intera assemblea; e i consensi ricuciti al termine del suo intervento erano per certo più vasti di quelli del solo gruppo di "Politica sociale". Una posizione netta, inquadrate in un'analisi precisa della situazione politica del paese. La denuncia dei monopoli, la sperequazione tributaria, la colpevole disorganizzazione delle aziende IRI, l'insufficienza dell'azione di governo nel campo economico e sociale, il problema del Mezzogiorno; il tutto riflesso nella sfiducia delle masse popolari verso qualsiasi nuovo programma basato su una vecchia politica che, ovviamente, non potrà mai esprimere altro che quanto ha espresso nel passato. La necessità, quindi, di una politica nuova per un nuovo programma; la denuncia, infine, di tutti quegli intralci (le questioni ideologiche, i particolari problemi di politica estera) artificialmente costruiti per ostacolare l'apertura a sinistra.

Dopo il vibrante discorso di Gronchi, le elucubrazioni dell'on. Fanfani sulle possibilità del quadripartito hanno provocato una certa pesantezza nell'assemblea, risvegliandosi solo quando è apparsa chiara la meta a cui tende il leader iniziativaista, probabile nuovo segretario della democrazia cristiana dei prossimi giorni: sviluppare sulle ossa del quadripartito le possibilità di una rassicurata elettorale della democrazia cristiana attraverso la riorganizzazione interna del partito ed un'azione di governo volta al recupero dei voti di particolarissime categorie. Fanfani nega esplicitamente al quadripartito qualsiasi possibilità di una politica nazionale d'ampio respiro: esso, nel suo giudizio, può solo servire per il tentativo di un nuovo 18 aprile; un 18 aprile, però, iniziativaista ed integralista, tale che dovrebbe far riflettere fin d'ora socialdemocra-

ti, liberati e repubblicani, nonostante le professioni di lealtà ad essi tributate dall'oratore. Riuscirà questo piano? Dall'intervento di Fanfani è apparso chiaro come egli abbia conquistato il partito portando in esso, finora inquinato dalla retorica e dall'alta strategia politica, la discussione di problemi particolari, magari semplicemente locali, in un processo che può anche essere definito di embrionale democratizzazione della D.C.: fatto positivo, se si considera che esso ha portato la D.C. su un piano politicamente più avanzato; pericolosamente negativo, se si considera, invece, l'abbondante demagogia in cui tutto questo processo appare immerso, e la funzione strettamente elettorale di esso connessa.

Potrebbe darsi che, ponendosi a fianco dell'immobile quadripartito, Fanfani possa avere i primi fastidi proprio dalla sua base. Ed è stata, forse, la coscienza dell'incerta situazione a suggerire a Fanfani la massima prudenza nella polemica con i socialisti, limitata ad un banale apprezzamento del «recupero alla base» che sarebbe in opera da parte del PSDI, e alla constatazione che l'apertura verso i socialisti potrebbe provocare un «frammento a sinistra».

Si ha l'impressione che anche il leader di "Iniziativa democratica" veda, come inevitabile, al centro della prossima attività politica, il colloquio con i socialisti, magari in termini fortemente polemici, specie se prenderà corpo il fantasma di una nuova consultazione elettorale.

FRANCO GERARDI  
(Da uno dei nostri inviati)

NAPOLI, 30 (mattina). — Il V congresso della Democrazia Cristiana si è chiuso questa notte. Alle 23 sono iniziate le votazioni per la nomina dei consiglieri nazionali. I risultati delle votazioni si conosceranno stamane verso le 9.

Le liste rimaste in lizza dopo le dichiarazioni di Gronchi e di Pella sono, sostanzialmente, due. Quella di maggioranza, è stata presentata da "Iniziativa", con l'aggiunta di alcuni elementi della mozione di base, lista che si apre con il nome dell'on. De Gasperi, cui fanno seguito quelli di Scabia e di Fanfani. Di tale lista fanno anche parte gli onorevoli Sullo, Rumor e Segni ed i ministri Taviani e Vannoni, ed è escluso, con gli onorevoli Gonnella, Servolano e Del Bo ed altri, il vicesegretario uscente del Partito, on. Spataro. Vi è poi, per i posti di minoranza, la lista di "Forze sociali", cape-

lata dall'on. Pastore, con Cappugi, Buttè ed altri, ed infine la listerella Andreotti-Mazzarola, sulla quale convergeranno, assai probabilmente, con i voti di Pella e di Togni e dei gonnelliani, quelli di alcuni iniziativaisti, tanto da assicurare il reintegro nel Consiglio nazionale del figliuolo prodigo.

Con 594.300 voti contro 543.400 la proposta Gronchi per una modifica statutaria, liberati e repubblicani, nonostante le professioni di lealtà ad essi tributate dall'oratore. Riuscirà questo piano? Dall'intervento di Fanfani è apparso chiaro come egli abbia conquistato il partito portando in esso, finora inquinato dalla retorica e dall'alta strategia politica, la discussione di problemi particolari, magari semplicemente locali, in un processo che può anche essere definito di embrionale democratizzazione della D.C.: fatto positivo, se si considera che esso ha portato la D.C. su un piano politicamente più avanzato; pericolosamente negativo, se si considera, invece, l'abbondante demagogia in cui tutto questo processo appare immerso, e la funzione strettamente elettorale di esso connessa.

Il suo senso proporzionalista del sistema di votazione per le elezioni dei consiglieri nazionali della DC era stata respinta al termine di una seduta notturna che, iniziata alle 23 di lunedì, si era protratta sino alle 4 di ieri mattina. Come si vede, malgrado che il gruppo di iniziativa avesse potuto all'ultimo momento assicurarsi il voto dei delegati della «base», lo scarto fra maggioranza e minoranza è stato minimo e, benché, come si osservava argutamente stamane, almeno in sede congressuale la legge elettorale sia accettata, l'affermazione dell'onorevole Gronchi è andata molto

detto l'on. Fanfani, ma andiamoci adagio. Sempre nel tardo pomeriggio e nella serata di ieri si sono svolte le elezioni per la nomina dei consiglieri regionali. Come è noto per questa nomina i delegati di ognuna delle 18 regioni, in cui è stata arripartita l'Italia, si riuniscono separatamente per procedere a maggioranza alla nomina di un consigliere per regione, indifferentemente dal numero dei delegati portati al congresso. Ognuno vede come questo sistema univocamente non sia certo tale da favorire i gruppi di minoranza. Ciò malgrado del folto plotone degli iniziativaisti è riuscito a passare il sindacalista Donà Catini per il Piemonte, è stato confermato Corghi per l'Emilia, acclamato La Pira per la Toscana. La base ha a-

l'occasione di un incontro con i rappresentanti della C.G.I.L. e della Federbraccianti da un lato e quello della Confagricoltura dall'altro, per lo sciopero agricolo nella provincia di Ferrara. A conclusione di queste consultazioni il Ministro del Lavoro ha accettato la mediazione ed ha convocato le parti interessate per oggi mercoledì. In considerazione delle possibilità di una soluzione soddisfacente della vertenza, ma di fronte alle contestazioni svoltesi finora, la Segreteria della C.G.I.L. e quella della Federbraccianti hanno accolto l'invito del Ministro di intervenire verso le organizzazioni aderenti di Ferrara perché venga sospeso lo sciopero in atto. La Camera del Lavoro e la Federbraccianti di Ferrara hanno convocato per stamattina il Consiglio generale delle Leghe, il quale delibererà in merito

liberazione a oggi che viene preso un provvedimento di tale portata dalle autorità governative. E' esso la più lampante dimostrazione del completo fallimento dei tentativi finora esperiti.

L'agrarista e il governo hanno visto fallire una dopo l'altra le trattative di pace, le manovre tendenti a stroncare lo sciopero, prima con il crumiraggio, poi con la fame e infine con

il massiccio e inaudito intervento delle forze di polizia. Siamo ora al quarto stadio. L'impiego dell'esercito riuscirà forse a dare soddisfazione ai più fascisti degli agrari, ma come arma polemica è già fortemente spuntata prima dell'inizio del suo impiego. La deliberazione presa dal Consiglio generale delle Leghe di somministrare al bestiame il foraggio bastante a tenerlo in vita e l'altra, altrettanto

importante di garantire la pubblica igiene rimuovendo dalle stalle il letame, aveva avuto vasta e favorevole ripercussione nell'opinione pubblica che aveva già condannato l'atteggiamento intransigente degli agrari, dettato come si dimostrava, a mandare alla malora un ingentissimo capitale economico pur di avere una vittoria politica sui lavoratori. Vittoria che gli agrari non avranno ma per la quale hanno già pagato molto e molto di più di quanto non sarebbe costato loro l'aumento richiesto dai braccianti.

La popolazione ferrarese ha accolto con manifestazioni di simpatia i soldati della repubblica mandati «nella vigna a fare da palo» alla cadente classe agraria ferrarese. Nei vari centri ove le truppe sono state accantonate i braccianti hanno anche subito fatto a comprendere ai militari che essi non li ritengono responsabili dell'azione di crumirag-

## SI OSCURERA' IL SOLE

# tra mezzogiorno e le tre

In Svezia, dove l'eclissi sarà totale, il fenomeno, che si verifica ogni 200 anni, sarà osservato da 500 scienziati

Due spedizioni di scienziati impressionante: sembra che italiani, una dell'osservatorio di Monte Mario a Roma e una di quello di Arcetri a Firenze, si avvieranno in Svezia per assistere alla eclissi totale di sole di oggi. Oltre quaranta spedizioni, rappresentate da scienziati di tutto il mondo, hanno già partenza per la Svezia. Sono più di 500 gli studiosi che domani osserveranno con i loro strumenti di precisione il fenomeno, che accadrà una sola volta ogni 200 anni. Tra le celebrità comprese sono da segnalare due vincitori di premi Nobel, essi sono i professori Niels Bohr, che nel 1922 vinse il Premio per la fisica ed è specializzato in ricerche nucleari, ed il professor Wolfgang Pauli di Zurigo, vincitore del premio per la fisica nel 1945.

Come dicevamo una eclissi totale di sole, visibile da un determinato punto del nostro pianeta, avviene una sola volta in due secoli. E ciò spiega... nella isola di Oiaj, il fenomeno

aria. Kammentiamo, a questo proposito che basta, per osservare il fenomeno, pararsi lo occhio anche con un semplice vetro nero. Durante l'eclissi parziale man mano che il disco luminoso diminuisce, le ombre degli oggetti terrestri talvolta diventano più chiare, il che è dovuto alla diminuzione della durezza della penombra. Altra fenomeno curioso è la forma che prendono al suolo le macchie luminose disseminate all'ombra degli alberi e costituite dalla luce solare passante attraverso il fogliame.

Le eclissi possono essere di sole e di luna; quello odierno, come abbiamo detto, è di sole. Esso avviene sempre nel novilunio, quando la luna passava tra il sole e la terra, e si proietta una parte o tutto il disco solare. Le eclissi lunari avvengono invece sempre nel plenilunio, quando la terra si trova tra il sole e la luna, vietando così ai raggi solari di arrivare sulla superficie lunare. Se l'orbita della luna non fosse inclinata su quella della terra, ogni novilunio accadrebbe un'eclissi di sole e ad ogni plenilunio un'eclissi di luna.

L'eclissi solare di oggi, mentre è solo parziale da noi, è quindi di ben poco rilievo, è totale ai confini del Canada e degli Stati Uniti d'America, nella parte meridionale della Scandinavia e dell'URSS, terminando ai confini dell'India. Ecco i dati principali calcolati dall'osservatorio di Brera: Inizio dell'eclissi ore 12,38. Fase massima... 13,58. Fine... 16,09.

Il fenomeno ha destato in tutti i tempi la curiosità e, anche, la paura degli uomini. In antico, specie nel Medio-Evo, il fenomeno ricorrente era abbinato a pratiche di stregoneria e di magia. Ci furono anche studiosi che affermarono che le eclissi avvengono in maniera favorevole o sfavorevole sul tempo, sull'agricoltura e, persino, sulle nascite.

Nell'antichità il primo che studiò in maniera seria il fenomeno fu Talete da Mileto, uno dei maggiori filosofi. Egli fu il primo a predire un'eclissi, quella del 585 a.C., che sottomise i Siri e i Medi.

L'eclissi più famosa nelle nostre regioni fu quella totale di sole del 1842; nel secolo XVIII se ne ebbe uno solo, nel 1724. Quanto poi a quelli futuri ne avremo nel 1961 e 1999 su non assolutamente totali per noi. Dovremmo vivere fino al 2026 per assistere ad uno dei più maestosi spettacoli celesti, se però le malevole nubi non si intritolteranno tra il sole e i nostri vecchi occhi.

Il sen. Luigi Gasparotto

## FISSATO PER OGGI A ROMA UN INCONTRO MINISTERIALE

# Verso una soddisfacente conclusione della lotta bracciantile nel Ferrarese

La CGIL e la Federbraccianti invitano le organizzazioni contadine a sospendere lo sciopero Ieri si sono avuti altri dodici arresti - Reparti dell'esercito inviati nelle campagne

(Dal nostro inviato)

FERRARA, 29. — Si è svolta oggi con la partecipazione di tutte le categorie di lavoratori in tutta la provincia lo sciopero di protesta (con la fermata anche della mietitura) contro le piraterie incursioni avvenute nella scorsa notte contro le C.G.I.L. con conseguente arresto di 39 persone. In centinaia di assemblee tenute in tutte le Leghe i lavoratori della provincia hanno espresso la loro indignazione contro le provocazioni fasciste di cui diamo qui a fianco la documentazione fotografica.

Nella giornata di oggi, a portata dalle autorità governative. E' esso la più lampante dimostrazione del completo fallimento dei tentativi finora esperiti.

L'agrarista e il governo hanno visto fallire una dopo l'altra le trattative di pace, le manovre tendenti a stroncare lo sciopero, prima con il crumiraggio, poi con la fame e infine con

il massiccio e inaudito intervento delle forze di polizia. Siamo ora al quarto stadio. L'impiego dell'esercito riuscirà forse a dare soddisfazione ai più fascisti degli agrari, ma come arma polemica è già fortemente spuntata prima dell'inizio del suo impiego. La deliberazione presa dal Consiglio generale delle Leghe di somministrare al bestiame il foraggio bastante a tenerlo in vita e l'altra, altrettanto

importante di garantire la pubblica igiene rimuovendo dalle stalle il letame, aveva avuto vasta e favorevole ripercussione nell'opinione pubblica che aveva già condannato l'atteggiamento intransigente degli agrari, dettato come si dimostrava, a mandare alla malora un ingentissimo capitale economico pur di avere una vittoria politica sui lavoratori. Vittoria che gli agrari non avranno ma per la quale hanno già pagato molto e molto di più di quanto non sarebbe costato loro l'aumento richiesto dai braccianti.

La popolazione ferrarese ha accolto con manifestazioni di simpatia i soldati della repubblica mandati «nella vigna a fare da palo» alla cadente classe agraria ferrarese. Nei vari centri ove le truppe sono state accantonate i braccianti hanno anche subito fatto a comprendere ai militari che essi non li ritengono responsabili dell'azione di crumirag-

La nuova Giunta militare che si è insediata nel Guatemala ha deciso, come si vede, la capitolazione immediata: essa si è rivelata strumento dell'imperialismo americano e della United Fruit, e ha tradito i diritti e le aspirazioni del popolo guatemalteco in modo vergognoso, annullando l'unica isola di libertà nell'America centro-meridionale.

A tarda sera si sono appresi i particolari della resa, annunciata a Città del Guatemala con la notizia dell'imminente accettazione delle condizioni di pace. Gli agenti di polizia, e le forze di sicurezza, sono state dislocate in modo vergognoso, annullando l'unica isola di libertà nell'America centro-meridionale.

Per stabilire questo incontro la Giunta militare insediata a Guatemala ha sollecitato la mediazione degli Stati Uniti, da dove è indubbiamente partita la via per l'aggressione. L'incontro fra Monzon e Armas è stato predisposto per le 21 locali (ore 3 italiane della mattina del 30) in una località imprecisata della Repubblica di San Salvador. Si sa che Monzon intende offrire ad Armas di partecipare alla Giunta; ma si prevede facilmente che il capo dell'invasione non si accontenterà certo di così poca e rivendicherà la propria dittatura esclusiva naturalmente in nome e per conto dell'United Fruit.

Superata appare la complessa situazione diplomatica che era sorta attorno agli avvenimenti guatemaltechi: nondimeno i cinque membri della Commissione panamericana della quale è stato nominato l'on. Giuseppe De Martino, sono partiti oggi da Washington in aereo alla volta di Guatemala, ove giungeranno domani.

## LA SCOMPARSA D'UN VECCHIO DEMOCRATICO

# E' morto Gasparotto

VARESE, 29. — Questa notte alle ore 23 nella villa Rocca di Canallo è morto il sen. Luigi Gasparotto, Presidente della Fiera Campionaria, già Ministro della Difesa, il sen. Gasparotto da circa un mese era gravemente ammalato, e da Milano era stato trasportato per sua volontà a Canallo.

Al momento della morte il sen. Gasparotto era assistito dalla figlia Piera, consessa Olcese, e dal dott. Baj Rossi.

Luigi Gasparotto nacque a Savigliano il 31 maggio 1873. Suo padre Leopoldo Gasparotto, patriota e cospiratore, dopo aver scontato 10 anni di carcere in Austria, combatté valorosamente nelle file di Garibaldi.

A 16 anni Luigi Gasparotto conseguì il diploma di maestro; otto anni dopo, a Padova, si laureò a pieni voti in giurisprudenza. Nel 1897, trasferitosi a Milano, iniziò la sua vita pubblica alla Società Democratica Lombarda presieduta da Giuseppe Misasi, entrando



DOPO LA CONCLUSIONE DEI COLLOQUI DI WASHINGTON

Levata di scudi della Camera americana contro il progetto di una "Locarno asiatica,"

Negati gli aiuti ai paesi che stipuleranno patti di non aggressione col mondo comunista

Pubblicata la "dichiarazione di principi" anglo-americana - Churchill e Eden a Ottawa

(Nostro servizio particolare) WASHINGTON, 29. Poco dopo mezzogiorno Winston Churchill ha lasciato la Casa Bianca...

Il risultato dell'incontro fra i quattro stati viene generalmente interpretato a Washington dove si vuol nascondere l'insuccesso...

In un certo senso - sembra un paradosso affermarlo - lo arbitro dell'alleanza fra gli Stati Uniti e Gran Bretagna resta Mendès-France...

Una prima avvisaglia di questa reazione la si è avuta già oggi alla Camera dei Rappresentanti...

Il patrocinarlo della mozione, il repubblicano dell'Ohio John Vorys, ha detto che secondo la proposta è di impedire la creazione di un patto di Locarno per l'Estremo Oriente...

HANOI, 29. - La Francia ed il Vietnam hanno ancora una volta rinviato l'incontro dei rappresentanti militari...

Costi press'a poco si lamentava la "Voce" nel deserto. E l'eco del deserto rispondeva: Hai ragione.

Imponente adesione al plebiscito sulla CED BERLINO, 29 (L.F.). - Alle 20 di questa sera in tutta la Repubblica tedesca...

Gli uomini d'affari tedeschi. Invece, pare non siano dello stesso avviso, e la prova è data proprio da queste 350 offerte commerciali che sono già state inviate a Mosca.

Partecipazione sovietica a 12 fiere internazionali LONDRA, 29. - Parlando al radio di Mosca, il presidente della Camera di Commercio sovietica Nesterov ha annunciato che l'URSS prenderà parte quest'anno per la prima volta ad una fiera commerciale internazionale a Londra.

Insolenti minacce per la CED dell'Ambasciatore USA a Parigi L'Europeista Spaak svilupperà oggi le sue pressioni su Mendès-France Si rafforzano le posizioni anticediste tra i socialdemocratici francesi

PARIGI, 29. Una concertata azione degli europeisti francesi e stranieri sta tentando di gettare fra le gambe di Mendès-France il problema della CED...

Non è possibile pensare - ha detto Dillon - che le forze facenti capo attualmente alla NATO possano continuare a portare indefinibilmente lo onere della difesa della Germania occidentale...

Dillon ha dichiarato senza veili che gli Stati Uniti hanno appoggiato e continuano ad appoggiare il trattato per la CED quale mezzo per ottenere il necessario contributo militare tedesco alla comune organizzazione strategica...

Giunta a Londra una delegazione cinese LONDRA, 29. - Una commissione commerciale della Cina popolare è arrivata oggi a Londra e si tratterà in Inghilterra per due settimane...

OSTRUZIONISMO DEL COMANDO FRANCESE I colloqui franco-vietminiti rinviati a tempo indeterminato Pretesti per mancare agli accordi raggiunti a Ginevra

PER LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA Si prevede a Ginevra il ritorno dei ministri

GINEVRA, 29. - Sotto la presidenza dell'Ambasciatore sovietico Kuznetsov la conferenza di Ginevra è tornata oggi a riunirsi in seduta segreta per studiare il problema del controllo dell'armistizio.

ANCORA PREOCCUPANTI le condizioni di Truman KANSAS CITY, 29. - Le condizioni dell'ex presidente Truman sarebbero migliorate nelle ultime 24 ore, ma i sanitari nutrono ancora preoccupazioni per la reazione del paziente agli antibiotici.

Insolenti minacce per la CED dell'Ambasciatore USA a Parigi L'Europeista Spaak svilupperà oggi le sue pressioni su Mendès-France Si rafforzano le posizioni anticediste tra i socialdemocratici francesi

PARIGI, 29. Una concertata azione degli europeisti francesi e stranieri sta tentando di gettare fra le gambe di Mendès-France il problema della CED...

Non è possibile pensare - ha detto Dillon - che le forze facenti capo attualmente alla NATO possano continuare a portare indefinibilmente lo onere della difesa della Germania occidentale...

Dillon ha dichiarato senza veili che gli Stati Uniti hanno appoggiato e continuano ad appoggiare il trattato per la CED quale mezzo per ottenere il necessario contributo militare tedesco alla comune organizzazione strategica...

OSTRUZIONISMO DEL COMANDO FRANCESE I colloqui franco-vietminiti rinviati a tempo indeterminato Pretesti per mancare agli accordi raggiunti a Ginevra

PER LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA Si prevede a Ginevra il ritorno dei ministri

GINEVRA, 29. - Sotto la presidenza dell'Ambasciatore sovietico Kuznetsov la conferenza di Ginevra è tornata oggi a riunirsi in seduta segreta per studiare il problema del controllo dell'armistizio.

Molevole affermazione di Gracchi

(Continuazione dalla 1. pag.) che ciò è stato attraverso alleanza con i Brancchi. Per migliorare la posizione della D.C. nel Paese, Fanfani ha confidato in un lato l'azione politica che per il partito vero deve affiancare i loro operai articolare.

Il problema non è quindi di regolamenti, ma di strutture e sono queste che vanno rinnovate, senza che si debba temere, facendolo, di chiedere lumi in prestito a farz o Engler...

Ma dove l'intervento dello on. Gracchi si è distaccato da quelli di tutti gli altri oratori dei gruppi di minoranza...

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

Ciù En Lai oggi a Hong Kong

RANGOON, 29. - Il primo ministro cinese Chi En Lai ha continuato oggi i suoi colloqui col primo ministro della Birmania U Nu prolungando oltre il previsto la sua permanenza nella capitale birmana.

Ciù En Lai, di ritorno dalla sua visita in India e in Birmania, è atteso domani all'aeroporto di Hong Kong.

Intanto a Colombo sono stati resi noti oggi alcuni stralci di una lettera indirizzata dal primo ministro indiano Nehru al primo ministro di Ceylon Sir John Kotelawala...

La guarigione di Truman operata la settimana scorsa di appendicite e alla cistifellea, è stata appunto complicata dalla sua ipersensibilità nei confronti degli antibiotici necessari per curarlo.

La federazione della Senna ha adottato con 3278 voti contro 2703 una mozione che auspica un disarmo generale e controllato e protesta contro una politica internazionale di pace basata sulla forza.

Anche la questione delle sanzioni adottata dal comitato direttivo a carico degli "indisciplinati" che si sono pronunciati contro la CED è di quelle che esso dovrà decidere nei prossimi giorni.

Prosegue in Sardegna la lotta dei braccianti Nuovi successi in provincia di Sassari

CAGLIARI, 29. - Le agitazioni bracciantili continuano in tutta l'isola. A Sassari si è svolta una sfilata agricola dell'ONC...

Un o. d. g. dei cagliaritari contro le offese americane CAGLIARI, 29. - In seguito al «foglio informazioni» contenuto dai comandi americani di stanza a Cagliari...

Richieste belghe di commercio con la Cina

BRUXELLES, 29. - Gli uomini d'affari belgi chiedono sempre più insistentemente la istituzione di relazioni commerciali con la Repubblica popolare cinese e lo sviluppo del commercio con gli altri paesi del campo democratico.

Ma dove l'intervento dello on. Gracchi si è distaccato da quelli di tutti gli altri oratori dei gruppi di minoranza...

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

Si è detto che il problema non è immediatamente solubile: ragione di più per porlo e farlo fermentare; si è detto ancora che lo vorrà portare il P.S.I. al governo e quando mai lo ha detto Fanfani.

TULLIO VECHIETTO Direttore GIUSEPPE FEDERICO Vice Direttore respon. Ed. «Avanti!» s.p.a. E. T. I. Stabilimento tipografico di Via Mario de' Fic...